

SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA

Società per Azioni

Sede in Venezia-Mestre – Via Don Luigi Peron 1/A, 64/a

Capitale sociale € 20.925.000,00.= int. vers.

N. Registro Imprese di Venezia, C.F. e P.IVA: 00337020275 - REA 20141

BILANCIO 2011

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE : ATTIVO**2011****2010**

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
Totale		0	0

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati	628.034	642.773	
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni	1.137.542	1.217.072	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	93.386	0	
Totale		1.858.962	1.859.845

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	1.262.456	1.262.456	
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	11.954.237	11.175.571	
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate	972.300,00	972.300,00	
<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
b) verso imprese collegate			
<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
c) verso imprese controllanti			
<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
d) verso altri	751.167	846.167	
<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	
3) Altri titoli	0	0	
4) Azioni proprie	0	0	
Totale		14.940.160	14.256.494

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)**16.799.122****16.116.339**

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. CREDITI

1) Verso clienti	56.462	82.833	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
2) Verso imprese controllate			
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Verso imprese collegate			
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Verso controllanti			
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Verso imprese controllanti			
4 bis) Crediti tributari	49.580	460.971	
4 ter) Imposte anticipate	36.633	34.962	
5) Verso altri	55.203.670	75.505.451	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	36.145	38.500	
Totale		55.346.345	76.084.217

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni	267.281,00	267.281,00	
5) Azioni proprie		0	
6) Altri titoli		0	
Totale		267.281	267.281

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	47.132.670	28.999.344	
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	492	1.802	
Totale		47.133.162	29.001.146

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	102.746.788	105.352.644
------------------------------	-------------	-------------

D. RATEI E RISCONTI

	1.089.349	
--	-----------	--

TOTALE ATTIVITA'	120.635.259	121.468.983
------------------	-------------	-------------

STATO PATRIMONIALE : PASSIVO

2011

2010

A. PATRIMONIO NETTO

I. Capitale	20.925.000		20.925.000	
II. Riserva da sovrapprezzo azioni				
III. Riserve di rivalutazione				
III. Riserva di rivalutazione	1.160.478		1.160.478	
IV. Riserva legale	4.980.951		4.980.951	
V. Riserve statutarie				
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VII. Altre riserve:				
<i>Riserva di conversione</i>				
<i>Riserva straordinaria</i>	90.625.859		89.800.245	
<i>Riserva versamenti soci</i>	2.750.238		2.750.238	
<i>Riserva ex art. 2426 c.c. n. 8 bis</i>	0		107.056	
<i>Rettifiche di arrotondamento</i>	2		0	
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo				
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	-472.599		718.558	
Totale		119.969.929		120.442.526

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) Per imposte				
	33.856		63.407	
3) Altri	75.000		75.000	
Totale		108.856		138.407

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D. DEBITI

1) Obbligazioni	0		0	
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		0	
2) Obbligazioni convertibili				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
4) Debiti verso banche	14		0	
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0		0	
5) Debiti verso altri finanziatori	0			
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
	-		-	
6) Acconti			0	
7) Debiti verso fornitori	383.068		433.733	
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
9) Debiti verso imprese controllate				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
10) Debiti verso imprese collegate				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
11) Debiti verso controllanti				
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
12) Debiti tributari	27.983		3.131	
- <i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.536		0	

<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
14) Altri debiti	139.873		451.186
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Totale		556.474	888.050
E. RATEI E RISCONTI			
<hr/> TOTALE PASSIVITA'		120.635.259	121.468.983

CONTO ECONOMICO**2011****2010****A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	201.771	826.411
- Di cui contributi in conto esercizio	4.460	40.904

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	201.771	826.411
---------------------------------------	----------------	----------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.495	21.501
7) Per servizi	582.996	690.812
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza		
e) Altri costi		
Totale		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.728	79.664
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale	79.728	79.664
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		75.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	92.303	342.377

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	757.522	1.209.354
--------------------------------------	----------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

-555.751	-382.943
----------	----------

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni		
- Proventi da partecipazioni in altre società	37.554	90.674
Totale (15)	37.554	90.674
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Proventi da altri	2.521.624	1.306.060
Totale (16)	2.521.624	1.306.060
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- Interessi e oneri da imprese controllanti		

- <i>Interessi e oneri da altri</i>	4		606	
Totale (17)		4		606
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + / - 17 bis)		2.559.174		1.396.128
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	1.932.904		12.930	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
Totale (19)		1.932.904		12.930
Totale delle rettifiche (18 - 19)		-1.932.904		-12.930
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari				
- <i>Altri proventi</i>				
Totale (20)				
21) Oneri straordinari				
- <i>Altri oneri</i>				
Totale (21)		0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		70.519		1.000.254
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- <i>Correnti</i>	574.339		316.282	
- <i>Imposte differite/anticipate</i>	-31.221		-34.586	
- <i>Imposta sostitutiva</i>				
Totale (22)		543.118		281.696
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		-472.599		718.558

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 di attuazione delle Direttive IV e VII della Comunità Europea.

Lo schema di bilancio è conforme alle norme contenute negli artt. 2423 ter, 2424, 2425 del Codice Civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti per il conto economico e per lo stato patrimoniale.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non avendo detenuto la società beni gratuitamente devolvibili nell'esercizio in commento e nel precedente, sono state soppresse le voci relative a tali beni presenti nei bilanci degli esercizi precedenti. In particolare si fa riferimento, nel conto economico, alle voci B 10 e "Ammortamento tecnico beni gratuitamente devolvibili", B 10 f "Ammortamento finanziario beni gratuitamente devolvibili" e B 13 c "Utilizzo fondo per rinnovo".

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute nell'art. 2427 del Codice Civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci, illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più esauriente informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e a completamento della nota integrativa, si è ritenuto opportuno redigere il prospetto di rendiconto finanziario.

Va infine rilevato che la Società, pur detenendo il 55% del capitale della società G.R.A. di Padova S.p.A., non è tenuta a redigere il bilancio consolidato, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Principi contabili – Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo la normativa civilistica e fiscale vigente e secondo i principi contabili e i criteri di valutazione statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione delle principali poste di bilancio, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni, cavidotti e fibre ottiche per telecomunicazioni, dal parcheggio scambiatore di Padova Est, da un'autovettura e da altri beni residuali (telefoni). Essi sono valutati al costo ridotto dell'ammortamento.

L'ammortamento tecnico è calcolato con l'aliquota fiscale ordinaria, ritenuta congrua in relazione alla residua vita utile dei cespiti. Le aliquote applicate sono le seguenti: autovetture 25%, cavidotti e fibre ottiche per telecomunicazioni 5%, parcheggio scambiatore 4%, altri beni 25%.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione ad una detenzione durevole o meno.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti comunque sono esposti a un valore non superiore a quello di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano d'importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva:

- dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali;
- da differenze temporanee nella tassazione di componenti di reddito per effetto di normative fiscali che prevedono una deduzione anticipata o posticipata rispetto al momento di competenza economica.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini Irap e del 27,50% ai finilres.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi sono imputati al conto economico secondo il principio di competenza temporale.

Informazioni sullo stato patrimoniale: attività

Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	2010	2011
Terreni e fabbricati	642.773	628.034
Altri beni	1.217.072	1.137.542
Immobilizzazioni in corso	0	93.386
Totale	1.859.845	1.858.962

I valori netti summenzionati riguardanti il 2011 sono così composti:

	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	628.034	0	628.034
Altri beni	1.742.077	604.535	1.137.542
Immobilizzazioni in corso	93.386		93.386
Totale	2.463.497	604.535	1.858.962

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2011
Terreni e fabbricati	642.773		14.739	628.034
Altri beni	1.741.879	198	0	1.742.077
Immobilizzazioni in corso		93.386	0	93.386
Totale	2.384.652	93.584	14.739	2.463.497

I *terreni e fabbricati* si riferiscono per euro 113.720 a terreni (reliquati) acquisiti nell'ambito degli espropri effettuati per la realizzazione della connessione viaria di Dolo, e per euro 514.314 a terreni acquisiti (e relativi oneri accessori) nell'ambito della realizzazione del parcheggio scambiatore di Padova Est.

Gli *altri beni* sono costituiti dal parcheggio scambiatore presso il casello di Padova Est (euro 501.744, al lordo del fondo ammortamento pari a euro 40.140, quota di ammortamento dell'esercizio 2011 pari a euro 20.070), da autovetture (euro 48.680, al lordo del fondo ammortamento pari a euro 48.680, quota di ammortamento dell'esercizio 2011 pari a euro 0), da cavidotti e fibre ottiche per telecomunicazioni (euro 1.191.016, al lordo del fondo ammortamento pari a euro 515.564, quota di ammortamento dell'esercizio 2011 pari a euro 59.551), da apparecchi telefonici (euro 788, al lordo del fondo ammortamento pari a euro 151, quota di ammortamento dell'esercizio 2011 pari a euro 108), da un fabbricato commerciale ad uso ufficio in corso di realizzazione (euro 93.386, importo derivante da incrementi effettuati nel corso dell'esercizio).

I cavidotti sono riferibili a tre interventi: il primo riguarda cavidotti e fibre ottiche posti lungo la Tangenziale Ovest di Mestre nell'ambito dei lavori per l'utilizzo della corsia di emergenza come terza corsia di marcia (euro 755.356); il secondo – anch'esso riferibile al sistema telematico progettato per la terza corsia della Tangenziale – è relativo a cavidotti e fibre ottiche costituenti un "anello" attorno alla città di Mestre (euro

375.292); infine il terzo intervento riguarda un cavidotto posizionato lungo la connessione viaria tra la stazione autostradale di Dolo e la S.S.11 (euro 60.368).

La valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei cavidotti rientra tra le priorità dell'Organo Amministrativo della società e forma oggetto di specifici programmi di intervento in corso di definizione nel Piano Industriale di cui si dà informativa nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

A) Partecipazioni

Le variazioni delle partecipazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sintetizzate:

	Saldo al 31.12.2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2011
Società controllate:				
G.R.A. di Padova S.p.A.	1.262.456			1.262.456
Altre Società:				
A 4 Holding S.p.A.	6.818.849	2.313.104	0	9.131.953
Autovie Venete S.p.A.	813.358	0	0	813.358
Interporto di Rovigo S.p.A.	73.493	0	0	73.493
Interporto di Padova S.p.A.	714.761	0	0	714.761
Infracom Italia S.p.A.	1.699.500	0	1.490.891	208.609
Autostrada Nogara Mare	18.000	0	13.200	4.800
Confederazione Autostrade S.p.A.	824.201	411.666	430.967	804.900
Pedemontana Veneta S.p.A.	213.409	0	11.046	202.363
Totale	12.438.027	2.724.770	1.946.104	13.216.693

L'incremento di euro 2.313.104 della partecipazione in A4 Holding S.p.A. si riferisce al costo relativo alla sottoscrizione di quota parte dell'aumento di capitale deliberato dalla società.

L'incremento della partecipazione in Confederazione Autostrade S.p.A. per euro 411.666 è relativa alla rinuncia pro-quota ad un finanziamento, portato a versamento in conto capitale.

Le variazioni in diminuzione derivano dalla svalutazione delle partecipazioni detenute in Infracom Italia S.p.A., Confederazione Autostrade S.p.A. e Pedemontana Veneta S.p.A., a seguito di risultati d'esercizio negativi riportati da dette Società.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie si precisa che, ai fini e per gli effetti dell'art. 2427/bis del Codice Civile, si fa richiamo alla disposizione contenuta nel comma 4 dell'articolo medesimo.

Sono riportati alcuni dati relativi alle Società partecipate riferiti al 31 dicembre 2011:

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota Posseduta (%)
Società controllate					
G.R.A. di Padova S.p.A.	Padova	2.500.000	2.032.858	-40.549	55,0
Altre Società					
A 4 Holding S.p.A.	Verona	127.485.289	656.000.189	51.246.358	1,78
Autovie Venete S.p.A. (*)	Trieste	157.965.739	438.210.504	16.395.416	0,92
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	8.575.489	7.369.736	-69.624	1,00
Interporto di Padova S.p.A.	Padova	30.000.000	43.168.298	44.147	2,06
Infracom Italia S.p.A.	Verona	24.148.000	9.793.862	-21.323.882	2,13
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona	6.000.000	4.828.437	-237.499	16,67
Autostrada Nogara Mare	Verona	120.000	120.000	0	4,0
Pedemontana Veneta S.p.A.	Verona	6.000.000	5.059.066	-190.260	4,00
Alemagna S.p.A. (**)	Venezia	312.000	303.544	671	2,94
Veneto Strade S.p.A. (**)	Venezia	5.163.200	6.699.772	32.833	5,0

(*): i dati si riferiscono al bilancio al 30.06.2011

(**): le partecipazioni relative alle società Alemagna S.p.A., Veneto Strade S.p.A., sono iscritte nell'attivo circolante

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Società partecipate" della relazione sulla gestione.

B) Crediti immobilizzati

	Saldo al 31.12.2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2011
Verso imprese controllate				
Finanziamento infruttifero a G.R.A di Padova S.p.A.	972.300	0	0	972.300
Verso altre imprese				
Finanziamento infruttifero a Confederazione Autostrade S.p.A.: Nogara-Mare	601.167	166.666	411.666	356.167
Finanziamento infruttifero a Confederazione Autostrade S.p.A. : New Town Pass	245.000	0	0	245.000
Finanziamento infruttifero a Autostrada Nogara Mare S.p.A.	0	150.000	0	150.000
Totale	1.818.467	316.666	411.666	1.723.467

I crediti hanno subito movimenti nel corso dell'esercizio dovuti ad incremento dei crediti verso Confederazione Autostrade S.p.A. per euro 166.666 e verso Autostrada Nogara Mare Adriatico S.p.A. per euro 150.000. Il decremento di euro 411.666 relativo ai crediti verso Confederazione Autostrade S.p.A. è conseguente alla rinuncia poco sopra commentata a titolo di versamento in conto capitale effettuata nel corso del 2011.

Crediti

Ammontano ad euro 55.346.345 e registrano un decremento di euro 20.737.872 rispetto all'esercizio precedente.

Non risultano crediti di scadenza superiore a 5 anni.

La voce è così composta:

	2010	2011
Crediti verso clienti	82.833	56.462
Crediti tributari		
esigibili entro 12 mesi	460.971	49.580
esigibili oltre 12 mesi	0	
Imposte anticipate	34.962	36.633
Crediti verso altri		
esigibili entro 12 mesi	75.466.951	55.167.525
esigibili oltre 12 mesi	38.500	36.145
Totale	76.084.217	55.641.297

I *crediti verso clienti* si compongono come segue:

	2010	2011
Clienti	72.264	48.662
Clienti per fatture da emettere	10.569	7.800
Totale	82.833	56.462

I *crediti tributari* diminuiscono di euro 411.391 e si compongono come segue:

	2010	2011
Erario c/IVA	324.414	44.358
Erario c/credito Irap	25.377	5.222
Erario c/credito Ires	111.180	-
Totale	460.971	49.580

La voce *imposte anticipate* si riferisce a:

	2010		2011	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Spese di rappresentanza la cui deducibilità è parzialmente differita (art. 108 c.2 D.P.R. 917/86)	1.608	506		
Svalutazione crediti (art. 106 D.P.R. 917/86)	125.296	34.456	125.296	34.456
Compensi non corrisposti agli amministratori (art. 95 co.5 D.P.R. 917/86)	0	0	7.915	2.177
Totale		34.962		36.633

I *crediti verso altri* diminuiscono di euro 20.301.779 e si compongono come segue:

	2010	2011
Operazioni time deposit e relativi interessi		55.000.000

Società autostradali interconnesse	4.676	1.316
Credito verso CAV per indennizzo	74.689.181	0
Vari	811.593	202.355
Totale	75.505.450	55.203.671

I crediti per operazioni di time deposit, per euro 55.000.000, si riferiscono all'investimento di parte della liquidità derivante dall'incasso del credito verso CAV conseguente alla devoluzione della gestione autostradale.

Nei crediti vari sono compresi crediti esigibili oltre 12 mesi complessivamente di euro 36.145 riguardanti crediti per depositi cauzionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2010	2011
Partecipazione in altre imprese:		
Alemagna S.p.A.	9.121	9.121
Veneto Strade S.p.A.	258.160	258.160
Totale	267.281	267.281

Disponibilità liquide

La voce aumenta di euro 18.132.016 ed è così composta:

	2010	2011
Depositi bancari e postali	28.999.344	47.132.670
Denaro e valori in cassa	1.802	492
Totale	29.001.146	47.133.162

I *depositi bancari e postali* sono costituiti da: a) depositi postali di euro 13.812; b) depositi bancari di euro 47.118.897.

Ratei e risconti attivi

La voce include ratei attivi per euro 1.089.349 che si riferiscono alla quota maturata nell'esercizio degli interessi attivi sui depositi vincolati.

Informazioni sullo stato patrimoniale: passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si decrementa rispetto all'esercizio precedente di euro 472.599 in conseguenza del negativo risultato di esercizio ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2011
Capitale sociale	20.925.000			20.925.000
Riserve di rivalutazione	1.160.478			1.160.478
Riserva legale	4.980.951			4.980.951
Altre riserve:				
- riserva straordinaria	89.725.245	825.614		90.550.859
- versamento Soci	2.750.238			2.750.238
- riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.	107.056		-107.056	0
- riserva vincolata	75.000			75.000
- rettifiche da arrotondamento		2		2
Utile o perdita d'esercizio	718.558		-1.191.157	-472.599
Totale	120.442.526			119.969.929

Il *capitale sociale* è costituito da n. 2.250.000 azioni del valore nominale di euro 9,30 ciascuna.

La *riserva straordinaria* si è incrementata di euro 825.614 in conseguenza della destinazione alla stessa dell'intero utile dell'esercizio 2010 di euro 718.558 e del giroconto alla stessa della riserva ex articolo 2426 c.c. di euro 107.056 in mancanza dei presupposti per il mantenimento della relativa iscrizione a seguito della cessione della partecipazione nella società Servizi Utente Stradale S.c.p.a. avvenuta in precedenti esercizi. La *riserva di rivalutazione* deriva dalla rivalutazione monetaria obbligatoria disposta dalla L. 30/12/1991 n. 413.

La riserva *versamento soci* si riferisce ai versamenti a fondo perduto effettuati in passati esercizi da un socio. Il versamento a fondo perduto non attribuisce all'azionista che lo ha effettuato maggiori diritti rispetto a quelli esistenti prima del conferimento stesso e, in particolare, non aumenta il peso della sua partecipazione al capitale della Società; inoltre, allo scioglimento della Società tutti i Soci concorreranno alla ripartizione del maggiore patrimonio in proporzione alle quote di partecipazione.

La *riserva vincolata* è stata creata a seguito di una sanzione irrogata da ANAS S.p.A.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, con specificazione, riferite agli ultimi tre esercizi, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	20.925.000				
Riserve di capitale					
Riserva di rivalutazione	1.160.478	B		-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	4.980.951	B		-	-
Riserva straordinaria	90.550.859	A, B, C	90.550.859		
Versamento soci	2.750.238	A, B, C	2.750.238		
Riserva vincolata	75.000	B			
Totale	120.442.526		93.301.097		
Quota non distribuibile			-472.599		
Residua quota distribuibile			92.828.498		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamento soci in conto capitale	Riserva non distrib. ex art 2426	Riserva vincolata	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2010	20.925.000	1.160.478	3.909.520	69.601.969	2.750.238	107.056	0	21.428.612	119.882.873
Destinazione del risultato di esercizio:									
A riserva legale			1.071.431						1.071.431
A riserva straordinaria				20.123.276					20.123.276
A riserva non distribuibile exart. 2426									
A riserva vincolata							75.000		75.000
Utilizzo del risultato d'esercizio 2009								-21.428.612	-21.428.612
Risultato dell'esercizio 2010								718.558	718.558
Alla chiusura dell'esercizio 2010	20.925.000	1.160.478	4.980.951	89.725.245	2.750.238	107.056	75.000	718.558	120.442.526
Destinazione del risultato d'esercizio:									
A riserva di rivalutazione									
A riserva legale									
A riserva straordinaria				825.614		-107.056			718.558
A riserva non distribuibile ex art. 2426									
A riserva vincolata				75.000			-75.000		0
Utilizzo del risultato d'esercizio 2010								-718.558	-718.558
Risultato dell'esercizio 2011								-472.599	-472.599
Alla chiusura dell'esercizio corrente	20.925.000	1.160.478	4.980.951	90.625.859	2.750.238	0	0	-472.599	119.969.927

Fondo per rischi ed oneri

Registra un decremento di euro 29.550. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2011
Fondo per imposte	63.406	0	29.550	33.856
Fondo per rischi	75.000	0	0	75.000
Totale	138.406	0	29.550	108.856

Il *fondo per imposte* si riferisce esclusivamente ad imposte differite, diminuisce di euro 29.550 rispetto all'esercizio precedente ed è composto da:

	2010		2011	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Plusvalenze patrimoniali "rateizzate" in cinque esercizi (art. 86 c. 4 D.P.R. 917/86)	200.045	62.814	123.116	33.856
Dividendi (art. 89, c. 2 D.P.R. 917/86)	43.142	593	-	-
Totale		63.407		33.856

Il *fondo per rischi* il cui importo non è variato rispetto all'esercizio precedente, è stato stanziato a fronte di una sanzione notificata dall'ANAS S.p.A.

Debiti

Ammontano a euro 556.474 e registrano un decremento di euro 331.576. Non risultano debiti di scadenza superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzia reale. La voce è così costituita:

A) Debiti verso fornitori

La voce diminuisce di euro 50.665 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	2010	2011
Fornitori	117.404	237.948
Fornitori per fatture da ricevere	305.900	134.692
Ritenute cauzionali contrattuali	10.428	10.428
Totale	433.733	383.068

B) Debiti tributari

La voce aumenta di euro 24.852 ed è così costituita:

	2010	2011
Erario c/Irpef su lav.dip.e aut.	3.131	12.422
Erario c/Ires	0	15.561
Totale	3.131	27.983

C) Debiti verso Istituti di Previdenza

La voce subisce un incremento di euro 5.536 rispetto all'esercizio precedente:

	2010	2011
Debiti verso Istituti di Previdenza	0	5.536

D) Altri debiti

La voce diminuisce di euro 311.312 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2010	2011
Soc. aut. Interconnesse	1.693	96
Espropri	143.801	132.366
Vari	305.692	7.412
Totale	451.185	139.873

Conti d'ordine

Non vi sono valori da segnalare.

Informazioni sul conto economico

Valore della produzione

Ammonta a euro 201.771 e riporta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 624.640 pari al 75,58%. La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio chiuso al 31/12/2011 sono pari a zero.

B) Altri ricavi e proventi

	2010	2011
Altri ricavi e proventi:		
Vari	785.507	197.310
contributi in conto esercizio	40.904	4.460
Totale	826.411	201.771

Gli *altri ricavi e proventi*, alla voce *vari*, comprendono, tra l'altro, plusvalenze e sopravvenienze attive per complessivi euro 142.791.

I *contributi in conto esercizio* si riferiscono a contributi erogati dalla Comunità Europea relativi al progetto "Corvette".

Costi della produzione

Ammontano a euro 757.522. La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 19.006 ed è suddivisa come segue:

	2010	2011
Acquisti beni destinati alla manutenzione	38	17
Acquisti altri beni	21.463	2.478
Totale	21.501	2.495

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	2010	2011
Servizi di manutenzione (manutenzione attrezzature, piccola manutenzione)	0	12.415
Servizi di funzionamento (energia, automezzi, altri di funzionamento)	740	17.466
Servizi amministrativi:		
- consulenze	80.353	88.618
- assicurazioni	14.556	23.136
- postali e telefoniche	694	3.280
- revisione legale		7.703
- collaborazioni a progetto		9.172
- altri	106.510	16.596
Compensi amministratori	283.380	214.042
Compensi sindaci	204.579	190.478
Totale	690.812	582.905

I costi per servizi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di euro 107.907, pari al 15,62%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti nonché delle medaglie di presenza, delle diarie e delle indennità di viaggio.

C) Costi per godimento di beni di terzi:

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a zero.

D) Costi per il personale

I costi per il personale sono pari a zero nel 2011, così come nel precedente esercizio.

E) Ammortamenti

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono relativi unicamente alle immobilizzazioni materiali:

	2010	2011
Ammortamento immobilizzazioni materiali	79.664	79.728

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali si riferisce a fibre ottiche (euro 59.551), parcheggio scambiatore (euro 20.070) e impianti telefonici (euro 108).

F) Altri accantonamenti

	2010	2011
Accantonamenti per rischi	75.000	0

L'accantonamento per rischi effettuato nell'esercizio precedente si riferisce ad una sanzione notificata da ANAS S.p.A.; nell'esercizio in corso non è invece stato effettuato alcun accantonamento.

G) Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2010	2011
Imposte e tasse	11.305	26.038
Altri costi	331.072	66.265
Totale	342.377	92.303

Gli altri costi si riferiscono per euro 30.894 a minusvalenze e sopravvenienze passive.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce è così composta:

	2010	2011
Svalutazioni: di partecipazioni	12.931	1.932.904

La voce *svalutazione di partecipazioni* si riferisce al decremento di valore delle partecipazioni in Infracom Italia S.p.A. (euro 1.490.891), Confederazione Autostrade S.p.A. (euro 430.967), Pedemontana Veneta S.p.A. (euro 11.046)..

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	2010	2011
Proventi da partecipazioni	90.674	37.554
Proventi finanziari:		
Proventi diversi	1.306.060	2.521.624
Interessi ed oneri finanziari	606	4
Totale	1.396.128	2.559.174

I *proventi da partecipazioni* si riferiscono ai dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio da Autovie Venete S.p.A (euro 37.554).

Nell'ambito dei *proventi finanziari* sono compresi: a) interessi attivi sui conti correnti bancari e postali di euro 1.092.414; b) interessi attivi su crediti diversi di euro 179; c) interessi attivi su indennizzo da CAV euro 339.682, interessi attivi su conti di deposito di euro 1.089.349.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari sono pari a zero nel 2011.

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	2010	2011
Imposte sul reddito:		
- IRES	310.773	574.339
- IRAP	5.509	-
- imposte differite attive (imposte anticipate)	-34.586	-31.221
Totale	-281.696	-543.118

Le *imposte sul reddito* aumentano di euro 261.422 rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'incremento della base imponibile.

Rendiconto finanziario

	2010	2011
A) Disponibilità liquide iniziali	13.557.330	29.001.146
<i>Operazioni di gestione reddituale</i>		
Risultato d'esercizio	718.558	-472.599
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0
Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	79.664	79.728
Ammortamento tecnico beni gratuitamente devolvibili	0	0
Ammortamento finanziario immobilizzazioni materiali	0	0
Svalutazioni non finanziarie	0	0
Accantonamento al fondo TFR	0	0
Accantonamento al fondo rischi ed oneri netto	75.000	0
Cash flow	873.222	-392.871
Incremento) Decremento attività finanziarie non immobilizzate	524.728	0
(Incremento) Decremento delle rimanenze	0	0
(Incremento) Decremento dei crediti	24.308.030	20.737.872
(incremento) Decremento di immobilizzazioni per indennizzo	0	0
(Incremento) Decremento ratei/risconti attivi	5.868	-1.089.349
(Decremento) Incremento Fondi (al lordo dell'accantonamento)	-189.156	29.551
(Decremento) Incremento fondo TFR (al lordo dell'accantonamento)	0	0
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	-4.774.032	-50.665
(Decremento) Incremento debiti tributari	-1.174.159	24.852
(Decremento) Incremento debiti verso istituti di previdenza	-437.895	5.536
(Decremento) Incremento altri debiti	-3.254.371	-591.059
(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	0	0
Capitale circolante netto	15.009.013	19.066.738
B) Flusso generato dalla gestione reddituale	15.882.235	18.673.868
<i>Attività di investimento</i>		
(Aumento) Diminuzione di immobilizzazioni immateriali	0	0
(Aumento) Diminuzione di immobilizzazioni materiali	-15.671	-78.845
(Aumento) Diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	-263.843	-683.666
C) Flusso generato dalla gestione degli investimenti	-279.514	-762.511
<i>Attività di finanziamento</i>		
Indennità di risultato a favore degli Amministratori	-158.905	
D) Flusso generato dalla gestione dei finanziamenti	-158.905	0
E) Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	15.443.816	18.132.016
F) Disponibilità liquide finali	29.001.146	47.133.162

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to (Rino Mario GAMBARI)

“Si dichiara la conformità del presente documento informatico all’originale documento trascritto nei libri della società o comunque detenuto, ai sensi dell’art. 23 D.Lgs. 82/2005”

“Il Sottoscritto Sig. Rino Mario Gambari dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”

“Il Sottoscritto Sig. Rino Mario Gambari dichiara che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all’art. 2423 del codice civile”

SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA

Società per Azioni

Sede in Venezia-Mestre – Via Don Luigi Peron 1/A, 64/a

Capitale sociale € 20.925.000,00.= int. vers.

N. Registro Imprese di Venezia, C.F. e P.IVA: 00337020275 - REA 20141

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Azionisti,

la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011 che viene presentato alla Vostra approvazione ha richiesto, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, il ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea per la relativa approvazione.

Le ragioni sono conseguenti alla necessità di acquisire ed esaminare i bilanci delle società controllata e partecipate relativi all'esercizio 2011 approvati dai rispettivi organi amministrativi o assemblee dei soci, al fine della corretta valutazione delle relative partecipazioni iscritte in bilancio.

La società non è tenuta alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato, sussistendo i motivi di esclusione di cui agli articoli 27 e 28 del d.lgs. 127 del 1991.

Dopo la scadenza della convenzione avente per oggetto la gestione della rete autostradale costituita dal tratto Mestre-Padova, dalla Tangenziale Ovest di Mestre e dal Raccordo Marco Polo, avvenuta nel dicembre 2009, sono intervenute importanti trasformazioni nella struttura e nella composizione dell'azionariato della Vostra Società.

Soci storici quali la Provincia di Padova, il Comune di Padova e la Provincia di Venezia, hanno ceduto le loro partecipazioni. Archimede 3 Srl, società controllata da SAVE Spa, sta anch'essa concludendo l'alienazione della propria quota azionaria.

Hanno fatto ingresso nel capitale della società nuovi azionisti quali la società Serenissima Holding S.p.A., Impresa ing. E. Mantovani S.p.A. e, dal 2 maggio 2012, Argo Finanziaria Spa

Il nuovo assetto azionario ha portato alla nomina di un nuovo organo di governo aziendale, rappresentativo del nuovo azionariato.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 febbraio 2012 per il triennio 2012-2014.

In relazione alle ridotte necessità operative, da un lato, e all'esigenza di assicurare continuità gestionale, dall'altro, le esigenze tecniche, contabili, fiscali, finanziarie e societarie sono state garantite da personale di Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A., società subentrata nella concessione e nella quale il personale di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. è confluito.

La Società ha così continuato ad occupare alcuni uffici presso la sede legale di CAV S.p.A. a Marghera e CAV S.p.A. ha svolto il service con personale esperto delle problematiche, permettendo alla Società di affrontare e chiudere la maggior parte delle partite e questioni pregresse.

L'operatività aziendale nel corso dell'anno 2011, oltre che dal service di CAV, è stata assicurata direttamente dall'Amministratore Delegato, il quale ha dedicato la propria attività alla conclusione delle operazioni relative alla passata gestione in concessione nonché alla valorizzazione del patrimonio aziendale.

La situazione contabile e amministrativa è ora più semplice e le incombenze amministrativo-contabili sono state affidate a partire dal corrente esercizio a strutture di supporto esterne. Anche la sede sociale è stata trasferita nell'aprile 2012 presso la nuova sede di Mestre.

L'attività della Società è stata rivolta nel 2011 alla gestione degli attivi che compongono il patrimonio sociale. In particolare la Società ha in essere una convenzione con APS Holding S.p.A. di Padova per la gestione di un parcheggio scambiatore di proprietà di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. di circa 300 posti auto, ubicato in Via Canaletta a Padova, aperto al pubblico il 28 dicembre 2010.

Nel primo anno di gestione quale è stato il 2011 il risultato economico della gestione del parcheggio non è stato positivo. Dal rendiconto presentato dalla società di gestione si evince una perdita di euro 26.365,65, che non genera a termini contrattuali, alcun corrispettivo per la Società, essendo il corrispettivo determinato in quota percentuale sugli utili di gestione.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. ha inoltre in essere una convenzione con ENI di durata ventennale per la costruzione e gestione di un'Area di Servizio sita in Padova – Via Canaletta.

I lavori per la realizzazione della struttura sono in corso di ultimazione. A termini convenzionali la Concessionaria già a partire dall' 1° gennaio 2011 corrisponde alla Società un canone annuo minimo di 20.000 euro (annualmente rivalutato su base Istat), al quale dovranno sommarsi, dopo l'apertura dell'attività, le royalties per i servizi oil e non oil.

La convenzione verrà aggiornata con cadenza quinquennale sulla base delle nuove condizioni di mercato che si siano nel frattempo determinate e revisionata nelle parti normative in relazione ad eventuali disposizioni di legge intervenute.

Sempre con riferimento alle superfici di proprietà nella medesima area, la Società ha commissionato la elaborazione di un progetto che prevede la costruzione di un immobile di tre piani per un volume totale di 3.190 mc. ed una superficie di 570 metri quadrati da adibire ad uffici e 120 mq di parcheggio coperto, per una superficie complessiva lorda di circa 1.000 m2. Il permesso di costruire è stato ottenuto.

La nuova struttura potrà in futuro rappresentare la sede operativa della società.

Le risorse

Il maggior obiettivo economico e gestionale di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. per l'anno 2011 era l' incasso dell'indennizzo spettante in relazione alla devoluzione della gestione autostradale che ANAS aveva quantificato e comunicato con propria lettera datata 08.03.2010 prot. CDG-0034717-P, di euro 75.430.173,00.

La Società Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A., deputata ad effettuare il pagamento, prima di erogare l'indennizzo ha ritenuto necessario richiedere un chiarimento circa il trattamento fiscale dell'importo dovuto ed ha presentato interpello alla Direzione Regionale delle Entrate. La definitiva risposta all'interpello è stata ottenuta da CAV S.p.A. in data 8 febbraio 2011.

In data 25 marzo 2011 C.A.V. S.p.A. ha versato alla Società della Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. l'intero ammontare dell'indennizzo e per il ritardo nel versamento ha provveduto al riconoscimento degli interessi al tasso BCE, maggiorato di un punto.

Con la graduale liquidazione dei crediti e dei debiti Società per le Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. è andata cumulando una liquidità che a fine 2011 ha raggiunto l'ammontare, inclusi investimenti time deposit, di oltre 102,0 milioni di euro.

Il patrimonio finanziario è stato suddiviso su tre istituti di credito scelti in funzione della solidità e del vantaggio economico che potevano garantire alla Società: i tre istituti sono Veneto Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa di Risparmio di Venezia che funge anche da tesoriere.

Le immobilizzazioni

Oltre che sulla liquidità, Società per le Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. può contare su altre importanti risorse costituite da immobilizzazioni materiali e finanziarie (partecipazioni).

In particolare, sono di proprietà della Società:

- alcuni "reliquati" autostradali, cioè appezzamenti di terreno di dimensioni varie, ubicati perlopiù in prossimità del sedime dell'Autostrada Venezia Padova;
- un anello di fibre ottiche posto in opera attorno alla città di Mestre in occasione della realizzazione della terza corsia di marcia sulla Tangenziale;
- la già citata area situata a Padova Est dove sono posizionati il parcheggio l'area di servizio e dove è prevista la realizzazione dell'immobile ad uso direzionale cui si è fatto cenno.

Nel corso del 2011 è stato attribuito incarico ad un professionista per avviare l'attività inerente le verifiche catastali, le stime e la ricerca di possibili acquirenti dei reliquati di proprietà. Nell'ambito di tale attività nel 2011 sono state cedute due porzioni di terreno per complessivi euro 25.488 e sono state avviate alcune trattative per cessioni di alcuni terreni e di un fabbricato agricolo, per complessivi euro 388.006, le quali potrebbero concludersi nel corso del 2012.

Per quanto riguarda la gestione autostradale oggetto di devoluzione, è stato intrapreso in collaborazione con CAV S.p.A., tramite ricorso ad un professionista esterno, l'aggiornamento delle intestazioni catastali dei beni per il trasferimento ad ANAS S.p.A., mediante Atto Ricognitivo, di n. 2.100 circa particelle catastali costituenti il sedime autostradale con le sue pertinenze, attualmente ancora intestate a Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A..

Nell'ambito di tale attività di aggiornamento, sono state predisposte le pratiche catastali per la formazione di n.75 aree urbane e per la cancellazione dalle mappe di n.26 fabbricati espropriati e già demoliti.

Di particolare importanza strategica e patrimoniale sono le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni in varie società tra le quali la S.p.A. Autovie Venete e A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.).

Nel corso del 2011 si è concentrata l'attenzione sulle partecipazioni considerate strategiche per la futura operatività di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., quali GRA di Padova S.p.A. e Autostrada Nogara Mare Adriatico S.C.p.A., società finalizzate alla realizzazione di infrastrutture in *project financing* e "Promotrici" delle relative iniziative.

Le Società partecipate

GRA di Padova S.p.A.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. detiene il 55% del capitale di G.R.A. di Padova S.p.A. che ha come scopo la realizzazione in regime di finanza di progetto di un sistema viario di collegamento ed adduzione alle autostrade nei settori Ovest e Nord di Padova e tra Padova e Marghera-Mestre.

Si tratta di un insieme di opere quali: una nuova strada tra Padova e Marghera lungo l'Idrovia, lo scolmatore Brenta-Novissimo, interventi di adeguamento della Tangenziale Est e Sud di Padova, percorsi per migliorare l'innesto con i caselli di Ronchi e di Rubano.

Nel corso dell'esercizio 2011 GRA di Padova S.p.A. ha proseguito l'attività volta al conseguimento del proprio scopo sociale. Nel marzo 2011 il Ministero dell'Ambiente ha iniziato le proprie verifiche sui territori interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura al fine di raccogliere gli elementi necessari alla redazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

L'11 luglio 2011 la Regione Veneto, in riferimento alla procedura VIA avviata a livello ministeriale, ha chiesto alla Società di inserire, nelle integrazioni al progetto preliminare e allo studio di impatto ambientale, un primo stralcio funzionale della nuova strada "Bovolentana", al fine di migliorare l'adduzione del traffico proveniente dal quadrante sud-est della Provincia di Padova verso il raccordo anulare.

La Società ha dato quindi incarico ai progettisti di sviluppare le varianti funzionali all'opera, compreso lo stralcio funzionale della Bovolentana fino a Legnaro.

Tali modifiche progettuali sono state pubblicate per le eventuali osservazioni da parte degli Enti locali interessati dall'opera il 5 agosto 2011 e trasmesse per l'approvazione ai Ministeri ed Enti preposti.

La Commissione VIA Nazionale ha espresso parere favorevole al progetto, con una serie di prescrizioni.

Le due principali riguardano:

- il sezionamento dell'idrovia, al fine di permettere una migliore gestione delle ondate di piena del Bacino Brenta-Bacchiglione aumentando la portata dei metri cubi e la velocità del versamento delle acque nella Laguna di Venezia;
- lo stralcio del tracciato a Nord di Padova, denominato "Tavello".

La procedura ora è giacente presso il Ministero delle Infrastrutture, in attesa, ai sensi dell'articolo 165 comma IV, della pronuncia del Presidente della Regione Veneto per completare l'istruttoria da porre in approvazione al CIPE.

Il Consiglio di Amministrazione auspica di acquisire quanto prima il parere favorevole del CIPE per proseguire celermente nelle attività.

L'esercizio 2011 evidenzia una perdita di euro 40.549, determinata da costi dell'esercizio in assenza di ricavi.

In relazione alle favorevoli prospettive della controllata, la quale gode delle prerogative connesse alla posizione di Promotore, e della natura della perdita, considerata come connaturata allo start-up dell'iniziativa, non si è operata alcuna svalutazione della partecipazione

Autostrada Nogara Mare Adriatico S.C.p.A.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. detiene il 4% del capitale di Autostrada Nogara Mare Adriatico S.C.p.A. che ha come scopo sociale la partecipazione alla procedura di affidamento della

“Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dell’Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara Mare Adriatico a pedaggio”.

Il progetto concerne la realizzazione di un’infrastruttura autostradale che ha origine a Nogara (VR) con innesto sulla S.S. 12 “dell’Abetone e del Brennero”, si collega alla S.S. 434 Transpolesana a Legnago, prevede la riqualificazione autostradale della S.S. 434 “Transpolesana” da Legnago a Rovigo e la prosecuzione fino all’innesto sulla S.R. 495 ad Adria. Ad ovest è previsto il collegamento con l’Autostrada A22 del Brennero in località Nogarole Rocca. Ad est, in futuro, l’autostrada si collegherà con la prevista E55 “Nuova Romea”.

La gestione della Società come nel passato esercizio è stata caratterizzata da un’attività prevalentemente di sviluppo ed amministrativa, atta a rendere fattibile l’avvio della finanza di progetto oggetto dello scopo sociale.

Le prospettive prevedono che entro l’anno 2012 Confederazione Autostrade S.p.A. trasferisca ad Autostrada Nogara mare Adriatico S.c.p.A. la Proposta al valore già determinato dalla Regione del Veneto, aggiornato sulla scorta degli importi contabilizzati e iscritti a bilancio, i quali al 31.12.2011 risultano essere pari ad euro 14.767.779.

In data 1° febbraio 2012 la Regione Veneto ha pubblicato il bando di gara. Per la partecipazione alla gara la Società Nogara Mare ha ritenuto opportuno costituirsi in raggruppamento temporaneo misto di concorrenti, ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 163/2006, conferendo mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza e funzioni di capogruppo alla Società AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.p.A.. La Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. partecipa in qualità di concessionaria mandante con il 10%.

Il bilancio 2011 chiude in pareggio, risultante del riaddebito pro-quota ai Soci consorziati di tutti i costi ordinari sostenuti nel corso dell’esercizio in modo tale che venga rispettato quanto disposto dall’art. 23 comma 3 dello Statuto Sociale che prevede che la Società Consortile, a norma del combinato disposto degli articoli 2602 e 2615-ter del Codice Civile, avendo scopo mutualistico, non produca né distribuisca utile tra i Soci consorziati e, pertanto, il conto economico della Società tenda al pareggio tra i costi e ricavi.

A4 HOLDING SPA (Ex Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.)

E’ la controllante della società che gestisce la tratta autostradale della A4 da Padova ovest a Brescia, della quale Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. deteneva al 31.12.2011 l’1,78% dell’azionariato.

Alla stessa data il capitale sociale era pari ad euro 127.485.289 ed il patrimonio netto ad euro 656.000.189.

Nel corso dell’esercizio 2012 la partecipazione è stata aumentata al 6,83% attraverso l’acquisto delle quote messe in vendita dalla Provincia di Padova. E’ in corso l’operazione per l’acquisizione di ulteriori 20.000 azioni dalla Provincia di Vicenza, per le quali la Società sta attendendo il completamento dell’iter statutariamente previsto inerente l’esercizio del diritto di prelazione.

L’attività della società nel corso del 2011 si è principalmente concentrata sul completamento dell’articolato progetto di riorganizzazione avviato nel 2010, attuato mediante la fusione tra RES S.p.A (incorporante), Infragrupo S.p.A., e Serenissima Brescia Padova Holding S.p.A., il conferimento in una società operativa della concessione relativa all’esercizio del tratto autostradale della A4 in concessione, la dismissione di partecipazioni considerate non strategiche, in particolare nel comparto dell’*Information Technology*, nonché

nella attuazione di un aumento di capitale sociale per complessivi euro 150 milioni, incluso sovrapprezzo, programmato nel triennio 2010-2012 ed in corso di attuazione alla data del 31 dicembre 2011.

A seguito della nuova riorganizzazione la società ha assunto il ruolo e la veste di holding, modificando la propria denominazione sociale in A4 Holding S.p.A..

La società detiene il controllo del 100% del capitale della società operativa, Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. concessionaria della gestione del tratto tra Brescia e Padova Ovest della Autostrada A4 nonché della Autostrada A 31 Valdastico.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova ha partecipato all'aumento di capitale sottoscrivendo 6090 Azioni, con un versamento complessivo nell'esercizio pari a 2,313 milioni di euro.

Nel corso del corrente esercizio (2012) la società ha visto l'ulteriore accrescimento della partecipazione di soggetti privati nell'azionariato, con la definitiva uscita del Comune di Padova e del Comune di Vicenza.

Autovie Venete S.p.A.

Autovie Venete S.p.A., è una società autostradale del gruppo Friulia, società finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia. Il suo capitale sociale ammonta ad euro 157.965.739 del quale Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. detiene lo 0,92%.

Il patrimonio netto della società quale risultante dal bilancio al 30 giugno 2011 ammonta ad euro 438.210.504.

La società gestisce alcuni importanti tratti autostradali del Nord Est del Paese, quali il tratto della A4 da Quarto d'Altino a Villesse, la Conegliano – Portogruaro ed altri minori.

La Società sta attuando un nuovo piano degli investimenti approvato dall'Ente concedente.

La principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti, riguarda la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse, inserita nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo").

Tale progetto si articola in sei lotti d'intervento, di cui alcuni già aggiudicati:

- tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- nuovo casello di Meolo;
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli;
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo;
- tratto di A4 da Gonars a Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano.

L'opera, rientrando sia tra quelle comprese nella "Legge Obiettivo", sia tra quelle per le quali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11.07.2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza, ha beneficiato della nomina di un Commissario Straordinario che consente la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione del progetto e la conseguente cantierizzazione dell'opera.

Per le attività del Commissario straordinario è stata costituita una struttura commissariale, che nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si avvale del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

Il Bilancio al 30 giugno 2011 chiude con un utile di euro 16.395.415,62 a fronte di un capitale sociale di euro 157.965.739.

Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.

Società costituita nel 1960, ha come scopo sociale la promozione, la costruzione e la gestione di un'autostrada tra Venezia e Monaco di Baviera che in parte è già stata realizzata: la Mestre-Belluno, gestita da Autostrade per l'Italia.

Il capitale sociale è distribuito tra un elevatissimo numero di Enti pubblici.

L'attività si limita a interventi di sensibilizzazione sull'opportunità di proseguire verso nord il percorso autostradale della A27. Il capitale ammonta a 312 mila euro e la Venezia-Padova vi partecipa con il 2,94% delle azioni.

Nel corso dell'anno 2011, Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. ha inviato al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti la richiesta di sostenere l'azione istituzionale intrapresa dalla Società per il rilancio e la realizzazione del Progetto Autostradale Venezia-Monaco.

Si ha notizia che in data 17 febbraio 2012, la Commissione di Valutazione d'impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole in merito al progetto di finanza voluto dalla Regione Veneto per il prolungamento della A27-Alemagna fino alla località di Macchietto, che testimonia anche l'interesse generale da parte di un'istituzione importante quale la Regione Veneto a sostenere fattivamente il progetto autostradale Venezia-Monaco

L'esercizio al 31 dicembre 2011 si chiude con un risultato positivo di euro 671,00.

Confederazione Autostrade S.p.A.

La società, costituita nel 2002, ha quale scopo sociale la promozione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di qualsiasi tipologia, pubbliche o private, anche attraverso la partecipazione a gare in qualità di promotore o in qualità di contraente generale.

La compagine azionaria è composta dalle società autostradali: Autostrada Brescia-Padova, Autostrada del Brennero, Autostrade Centro Padane, CISA, SATAP, Milano Serravalle-Milano Tangenziali e Società delle Autostrade di Venezia e Padova, la quale detiene il 16,67% del capitale sociale.

Nel corso del 2011 la Società si è adoperata per consolidare e sviluppare i programmi ed i progetti elaborati negli esercizi precedenti. Tali programmi e progetti riguardano sostanzialmente il complesso delle attività relative a:

- Finanza di progetto del collegamento Autostradale Medio Padano Veneto Nogara - Mare Adriatico;
- Gestione della partecipazione nella società Newpass S.p.A.;
- Partecipazione al progetto europeo Easyway fase II.

Confederazione Autostrade S.p.A., d'intesa con la Società Consortile Nogara Mare Adriatico, ha concluso la fase della procedura propedeutica alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della concessione

di costruzione e gestione della nuova autostrada regionale Nogara-Mare con l'aggiornamento progettuale come richiesto dal CIPE e dalla Regione del Veneto.

In particolare, sono stati consegnati all'Ente Concedente Regione Veneto: il progetto preliminare, aggiornato in conformità alle prescrizioni del CIPE, alla normativa nel frattempo sopravvenuta e alle variazioni dei costi, il nuovo schema di convenzione, il Piano Economico Finanziario asseverato e aggiornato nell'importo che tiene conto del programmato collegamento con la A22, sia per quanto riguarda i flussi di traffico indotti, sia dei costi di realizzazione e gestione che dei conseguenti ricavi.

La Regione del Veneto, sulla base di un accordo con la Provincia di Verona, ha redatto uno Studio di fattibilità per il collegamento fra la Nogara Mare e l'Autostrada del Brennero con un percorso localizzato interamente in territorio Veneto.

A seguito della consegna della precitata documentazione da parte di Confederazione Autostrade, il RUP dell'opera, con decreto n. 31 del 14.12.2011, ha approvato in linea tecnico-economica ed ai fini della successiva indizione della gara di concessione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, art. 144, il progetto preliminare dell'intervento denominato "Autostrada Medio Padana Veneta Nogara Mare Adriatico, che prevede un importo complessivo delle opere da realizzare pari a euro 1.531.990.090,80, al lordo dell'IVA sul contributo pubblico previsto".

Nella medesima data, il RUP, con decreto n. 32 ha approvato "in linea tecnico - economica lo Studio di fattibilità denominato "Completamento ad Ovest della Nogara - Mare fino alla A22", che prevede un importo complessivo di spesa pari ad euro 380.000.000" ed ha dato atto che tale intervento "rientrerà nella gara di concessione relativa alla "Autostrada Medio Padana Veneta Nogara Mare Adriatico", che verrà indetta dalla Regione del Veneto, e che pertanto la copertura finanziaria dovrà rientrare nell'ambito del Piano Economico Finanziario del soggetto che risulterà aggiudicatario".

Con Delibera n. 2209 del 20.12.2011, la Giunta regionale del Veneto ha incaricato la Direzione Strade Autostrade e Concessioni di procedere ai sensi dell'art. 144 e seguenti del D.Lgs 163/2006, nonché della Legge Regionale 15/2002 alla gara di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico e per la progettazione preliminare con studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del collegamento fra detta Autostrada e la A22 del Brennero in Provincia di Verona.

Il giorno 1 febbraio 2012 è stato pubblicato sul sito internet dell'Unione Europea e su quello della Regione del Veneto il bando per l'affidamento della predetta concessione.

Si prospetta che entro l'anno 2012 Confederazione Autostrade S.p.A. possa trasferire ad Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A. la proposta, al valore già determinato dalla Regione Veneto, aggiornato sulla scorta degli importi contabilizzati e iscritti a bilancio successivamente alla predetta determinazione.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno rinunciato a propri crediti nei confronti della società per un importo complessivo di euro 2.058.334. Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. ha contribuito per la propria quota.

Il bilancio di esercizio 2011 si è chiuso con una perdita di euro 237.499. Il valore della partecipazione è stato conseguentemente allineato alla diminuzione patrimoniale subita dalla società.

Pedemontana Veneta S.p.A.

Pedemontana Veneta S.p.A. è stata costituita il 18 giugno 2002 con lo scopo di realizzare, in regime di finanza di progetto, e successivamente gestire una nuova superstrada a pedaggio, denominata Pedemontana Veneta.

L'attività della Società, nel corso del 2011, è stata tutta finalizzata alla gestione dei ricorsi presentati nei confronti del Commissario Delegato, della Regione Veneto e del Raggruppamento Temporaneo capeggiato dal Consorzio Stabile SIS, per recuperare la concessione assegnata al concorrente Raggruppamento Temporaneo capeggiato dal Consorzio Stabile SIS.

Si ricorda che a seguito del negativo pronunciamento del Consiglio di Stato, avvenuto nel 2009, la Società aveva presentato un'istanza di revocazione, conclusasi con esito negativo e poi un ricorso presso il TAR Lazio, volto a far escludere dalla procedura di gara il Raggruppamento Temporaneo capeggiato dal Consorzio Stabile SIS, per difetto dei requisiti di ammissione.

In data 8 giugno 2011 il TAR Lazio dichiarava irricevibile il ricorso presentato dalla Società.

In data marzo 2012, con decisione n. 1516/2012, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello presentato dalla Società unitamente ad Impregilo mandataria dell'ATI, avverso la sentenza TAR Lazio n. 5510 di giugno 2011.

Le motivazioni addotte sono l'inammissibilità del ricorso, discendente dall'aver rinunciato alla precedente impugnazione proposta presso il TAR Veneto e la fondatezza di alcuni motivi rappresentati da controparte SIS nel ricorso incidentale sulla documentazione prodotta dall'ATI nella gara di aggiudicazione della concessione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo un' assidua azione giudiziaria intrapresa dal 2009 sino ad oggi volta al recupero della concessione, con esito globale purtroppo sfavorevole, sulla base dell'esame delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato del 16.03.2012 n. 1516/2012 e delle considerazioni espresse dai legali incaricati (e precisamente che la Società Pedemontana Veneta S.p.A. non può più aspirare all'affidamento delle concessione di costruzione e gestione della superstrada de qua in forza di una pronuncia giurisdizionale e non vi sono i presupposti per ulteriori iniziative processuali dal momento che non sembra sussistano più presupposti per una richiesta di revocazione della citata determinazione del Consiglio di Stato)" ha preso atto che non è ulteriormente perseguibile l'obiettivo statutario di costruire e gestire in regime di concessione la nuova Pedemontana Veneta ed ha quindi assunto la decisione di proporre la messa in liquidazione della Società

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 9 maggio 2012, si chiude con una perdita netta di euro 190.260,00. Il valore patrimoniale della partecipazione è stato adeguato alla riduzione di valore subita.

L'Assemblea ha inoltre deliberato la messa in liquidazione della Società.

Veneto Strade S.p.A.

Veneto Strade S.p.A. nasce il 21 dicembre 2001 in attuazione della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, con l'obiettivo di massimizzare l'utilità sociale, da un lato attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali e dall'altra provvedendo alla corretta manutenzione della rete viaria in gestione, utilizzando a tal fine tutte le risorse economiche e finanziarie a disposizione in un'ottica di equilibrio.

Il capitale sociale di Veneto Strade è di euro 5.163.200,00; Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. ne detiene il 5%.

I Soci hanno individuato nella società per azioni lo strumento giuridico più idoneo per raggiungere, oltre che elevati livelli di efficienza e flessibilità, i risultati auspicati in tempi certi.

Il Decreto legislativo n. 112/1998 ha conferito alle Regioni e agli enti locali una serie di competenze amministrative prima riservate allo Stato (c.d. decentramento di funzioni).

Le attività che per legge sono state affidate a Veneto Strade S.p.A. sono:

- a) sviluppo progettuale e realizzazione opere dei Piani Triennali regionali di adeguamento della rete viaria e successivi aggiornamenti, oltre che delle opere complementari al Passante di Mestre, alla A28 ed alla Pedemontana veneta (art. 22 Legge Regionale 2/2002 e articolo 11 Legge Regionale n. 9/2005);
- b) manutenzione e vigilanza rete regionale e provinciale in concessione.

Gli obiettivi gestionali si possono così riassumere:

- confermare i risultati conseguiti negli ultimi esercizi, ovvero un sostanziale pareggio del bilancio, attraverso una politica che valorizzi gli aspetti legati agli investimenti sul territorio;
- massimizzare l'utilità sociale attraverso un incremento degli interventi sulla rete viaria, destinando tutte le risorse economiche a detta finalità;
- non appesantire la gestione con oneri finanziari ingenti nonostante le difficoltà che alcuni degli enti territoriali Soci hanno nel dare corso con puntualità ai trasferimenti finanziari previsti dagli atti di concessione per gli effetti stringenti del Patto di Stabilità interno.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 proposto con un utile poco superiore a 32 mila euro, ma con un debito verso banche di oltre 90/milioni di euro, è stato approvato dall'Assemblea della Società con l'astensione della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.

Infracom Italia S.p.A.

Costituita nel 1999 ha come scopo sociale lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi di informatica, telematica e telecomunicazione.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. possiede azioni pari al 2,17% del capitale.

Dopo l'importante dissesto finanziario che ha determinato una consistente svalutazione del patrimonio societario, nel febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo piano industriale per il periodo 2011-2013 con proiezioni 2014-2015 e la nuova manovra finanziaria da sottoporre alle banche finanziatrici.

Il nuovo Piano Industriale prevede:

- a) un miglioramento dell'efficienza operativa attraverso il contenimento delle spese generali e dei costi per l'erogazione dei servizi, la razionalizzazione dei servizi di Data Center e l'armonizzazione delle politiche retributive.
- b) la focalizzazione dell'attività sul core business volta a perseguire una minore dispersione di energie da parte del management ed un miglioramento della marginalità, il tutto anche attraverso talune ipotesi di valorizzazione strategica di asset mediante dismissione. In tal senso si inquadra anche la cessione della partecipazione Infracom IT effettuata dalla società;
- c) lo sviluppo di nuove iniziative di crescita da implementare attraverso la penetrazione nel mercato PMI/retail, il consolidamento dell'offerta dei servizi *core*, e lo sviluppo dell'offerta di servizi a valore.

La manovra finanziaria programmata prevede, al fine di garantire la salvaguardia dell'operatività aziendale ed il riequilibrio della struttura finanziaria di Gruppo, tenuto conto del mutato contesto di mercato rispetto a quanto precedentemente ipotizzato, in sintesi un allungamento dei tempi di rimborso del debito rispetto a quanto previsto nell'Accordo di Risanamento 2010, ed in particolare:

- a) consolidamento a medio lungo termine di parte degli utilizzi delle linee a breve termine in essere al 31 dicembre 2010;
- b) conferma (stand still) fino al 31 dicembre 2015 degli affidamenti a breve termine in essere al 31 dicembre 2010, al netto della parte oggetto di consolidamento;
- c) riscadenziamento a medio lungo termine dei finanziamenti a medio termine in essere al 31 dicembre 2010;
- d) rimodulazione dei covenants finanziari in coerenza con i dati del Nuovo Piano Industriale.

Per quanto concerne i risultati del Gruppo Infracom, si evidenzia un risultato netto negativo derivante dalle *continuing operations* di euro 20.676.544 dopo aver effettuato ammortamenti accantonamenti e svalutazioni per complessivi euro 37.403.189. Il risultato complessivo del Gruppo Infracom comprensivo delle perdite derivanti dalla contabilizzazione delle discontinued operation, pari ad Euro 728.533, risulta negativo per euro 21.323.882.

Nel corso del 2011 Infracom ha proceduto:

- all'acquisto dell'azienda Sogei;
- alla costituzione di Doing S.r.l., propedeutica al conferimento delle attività relative alla manutenzione e rivendita delle licenze dell'applicativo SAP;
- alla costituzione di Serenissima Mobilità S.r.l., propedeutica al conferimento delle attività relative alla linea di business Infomobilità di Infracom Italia S.p.A.;
- alla cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Acantho S.p.A..

Il risultato dell'esercizio 2011 evidenzia una perdita di euro 23.247.405. La partecipazione è stata adeguata alla riduzione patrimoniale appostando una svalutazione pari ad euro 1,49 milioni, la quale considera le perdite subite negli anni 2010 e 2011.

Interporto di Rovigo S.p.A.

La società Interporto di Rovigo S.p.A. è nata nel 1992 con lo scopo di studiare, progettare, realizzare e gestire un Interporto nel Comune di Rovigo. Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. possiede l'1% dell'azionariato.

L'Interporto di Rovigo è un nodo plurimodale che integra tre diverse tipologie di vettori: stradale, ferroviario e fluvio-marittimo. La struttura, direttamente collegata alle grandi vie di comunicazione attraverso una bretella che non interseca il traffico cittadino, rappresenta, oggi, un nodo determinante nella rete logistica nazionale ed europea.

L'Interporto di Rovigo rappresenta un caso di plurimodalità integrata ferro, acqua, gomma la quale è collegata con gli interporti di Padova e Verona, rappresentando una vera e propria piattaforma logistica Veneta che può garantire economicità, competitività e riduzione dell'impatto ambientale.

L'Interporto ha anche funzione di collegamento tra la rete dei trasporti Padano-Veneta ed il Corridoio Adriatico, dispone inoltre di ampie zone per insediamenti produttivi nella macro-area circostante.

Da queste caratteristiche che lo differenziano nettamente da qualsiasi altra struttura analoga derivano molteplici vantaggi per l'intero sistema economico territoriale ed in particolare per le imprese che vi si insediano.

La riscoperta della modalità fluvio-marittima per il trasporto delle merci, posizionando la struttura lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, consente di raggiungere l'Adriatico dalle province di Mantova, di Cremona e di Verona, slegandosi in questo modo dal regime altalenante del Po.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 7.369.736 ed il bilancio chiude con una perdita di euro 69.624. Non si è resa necessaria alcuna variazione del valore della partecipazione in conseguenza della perdita.

Interporto Padova S.p.A.

E' la società nata dalla fusione per incorporazione di Magazzini Generali di Padova S.r.l. in Interporto di Padova S.p.A. Il capitale sociale della Società nata dalla fusione è di euro 30.000.000 e la percentuale di partecipazione della Venezia-Padova è pari al 2,07%.

La fusione, avvenuta il 25 novembre 2009, aveva lo scopo di creare un'impresa logistica.

L'Interporto aveva già una storia gestionale con un ruolo di primo piano a livello nazionale ed europeo principalmente come gestore delle attività e delle infrastrutture che servono al passaggio modale gomma-ferro, ruolo che è divenuto negli anni passivo rispetto ai traffici che venivano decisi da altri soggetti, in base a criteri e valutazioni spesso di carattere globale, dove il prezzo e la qualità del servizio erano i principali elementi di valutazione.

Per dare impulso allo sviluppo ferroviario, l'Interporto ha elaborato un piano atto a offrire servizi di carico e scarico di treni completi con carri convenzionali utilizzando la dotazione di binari del sistema terminalistico accessibile anche alle imprese più piccole che possono usufruire dei servizi di trasporto intermodali acquistando il trasporto anche di una sola cassa mobile o container. Con tale attività i clienti risparmiano inutili costi di stoccaggio a magazzino e quindi sono maggiormente stimolati all'utilizzo della struttura.

Nell'ambito delle attività di trasporto si colloca il servizio "Cityporto" attivo dal 2004 e considerato una delle migliori esperienze europee nel campo della distribuzione urbana con mezzi a basso impatto ambientale.

La Società ha una dotazione di più di 262.000 mq. di magazzini ad area coperta netta e di poco meno di 10.000 mq di uffici. I magazzini sono occupati da attività di gestione e da operatori in locazione.

Il 2011 è stato un anno di ripresa degli investimenti. I maggiori interventi hanno riguardato:

- la realizzazione su commissione del cliente TNT Global Express Spa di un nuovo blocco uffici e una nuova dotazione operativa con un investimento di circa 1,1 milioni di euro. La consegna è avvenuta nel dicembre 2011;
- la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.000 mq che sarà ultimato ad agosto 2012 per un costo a base d'asta di 4,7 milioni di euro;
- la realizzazione in accordo con il Comune di Padova del Nuovo Centro Cottura nell'area di Corso Stati Uniti. Il fabbricato avrà una pertinenza di 3.000 mq e una superficie coperta di 2.000 mq.

Nel settembre 2011 è stato inaugurato un impianto fotovoltaico su tetto – il maggiore a livello nazionale – che produce energia per l'equivalente di 13,2 Mw.

Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta ad euro 43.168.298 ed il bilancio chiude con un utile di esercizio di euro 44.147.

La gestione dell'esercizio 2011

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. ha conseguito nel 2011 gli obiettivi economici e patrimoniali che si era prefissa in modo prioritario, in particolare incassando le rilevanti posizioni creditorie maturate.

I programmi per il futuro prevedono in primis il sostegno delle partecipate che si occupano delle iniziative di *project financing*, anche al fine di attuare il disegno di rilancio di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. come concessionaria di costruzione e gestione di opere autostradali.

L'esercizio in commento chiude con una perdita di euro 472.599, dopo aver operato svalutazioni delle partecipazioni per l'ammontare complessivo di euro 1.932.904.

In taluni casi (Infracom S.p.A., Confederazione Autostrade S.p.A.) la svalutazione operata ha potuto tener conto dei negativi risultati di due esercizi, stante la disponibilità prima dell'approvazione del bilancio della Vostra società anche di quello della controllata relativo all'esercizio 2011.

Nel precedente esercizio l'indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2010 della partecipata non aveva consentito di tener conto del risultato 2010 della stessa in sede di formazione del bilancio di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A..

Gli investimenti dell'esercizio, stante la natura dell'attività svolta, hanno riguardato in particolare le partecipazioni, attraverso la sottoscrizione di quote di aumento di capitale (come per A 4 Holding) o la effettuazione di versamenti in conto capitale, come per Confederazione Autostrade S.p.A..

Modesti sono stati invece gli investimenti che hanno avuto per oggetto attività immateriali e materiali, limitati ad un investimento di euro 93.386, relativo al fabbricato commerciale ad uso ufficio in corso di realizzazione.

I ricavi dell'esercizio sono costituiti essenzialmente da cessioni di terreni e materiali, dai canoni derivanti dalla convenzione con Eni per la costruzione e gestione dell' Area di Servizio sita in Padova - via Canaletta, nonché da plusvalenze e sopravvenienze attive.

I costi dell'esercizio, dettagliati in nota integrativa, riflettono gli oneri per l'ordinario funzionamento della società e il costo della struttura e degli organi sociali.

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata incentrata in particolare sulla riscossione del credito derivante dalla devoluzione della gestione autostradale già in concessione, nonché dall'investimento delle relative disponibilità finanziarie.

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad euro 2.559.178, rappresentati quanto ad euro 2.521.624 da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, su indennizzo da CAV e su crediti diversi, e quanto ad euro 37.554 da dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio da Autovie Venete S.p.A.

La gestione delle partecipazioni ha dato luogo agli investimenti poco sopra commentati, nonché alle svalutazioni cui si è fatto cenno nel commento circa l'andamento di ciascuna società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. nel mese di aprile 2012 ha sottoscritto con TECHNITAL S.p.A., in nome e per conto proprio e quale mandataria/capogruppo del R.T.I. Promotore un contratto di avvalimento per dotare la Società dei requisiti di capacità tecnica del gestore autostradale per partecipare alla gara relativa al *Project Financing* con risorse del Promotore ex art. 153 e s.s. del D.Lgs. 163 del 2006 e s.m.i. avente per oggetto la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio nord- Traforo delle Torricelle - del Comune di Verona, con importo presunto, come da studio di fattibilità approvato con Delibera della Giunta del Comune di Verona n. 82 del 2008, pari ad euro 290 milioni.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. potrà valutare la possibilità di un suo successivo ingresso nel RTI Promotore o nella Società di Progetto che il Promotore dovrà costituire a seguito della stipula della convenzione con il Comune di Verona, qualora risulti aggiudicatario della concessione.

Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., ha partecipato in data 4 maggio 2012, in qualità di mandante del costituendo raggruppamento candidato alla concessione per l'affidamento in concessione, mediante Finanza di Progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) – Mare Adriatico, nonché della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della costruzione e gestione del collegamento con la A22 “del Brennero”, importo a base di gara: Euro 1.901.490.090,86, composto da:

- CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE S.p.A. “Promotore”
- SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.p.A.
- AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.p.A.
- ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.
- ASTALDI S.p.A.
- IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. E. MANTOVANI S.p.A.
- ITINERA S.p.A.
- TECHNITAL S.p.A.,
- S.I.N.A. SOCIETÀ INIZIATIVE NAZIONALI AUTOSTRADALI S.p.A.

alla gara di cui al Bando indetto dalla Regione Veneto per l'individuazione dei Competitori da porre in concorrenza con il Promotore l'iniziativa in oggetto, pubblicato il 01/02/2012, al fine di pervenire all'aggiudicazione della concessione.

Nei primi mesi dell'esercizio 2012 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 40,0 milioni al fine di ridurre la liquidità in esubero.

Le linee di sviluppo dell'attività di Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.

L'azionariato della Società è oggi composto da importanti gruppi industriali dei settori della costruzione e gestione autostradale, i quali formano anche un nucleo stabile presente in importanti concessionarie autostradali del Paese.

Ciò ha portato i Soci a definire le linee di un Piano Industriale relativo alla attività futura, con l'obiettivo, da un lato, di rilanciare imprenditorialmente Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., dall'altro di dare nuovo impulso all'attività economica del territorio.

A tal fine i Soci stanno definendo un progetto nel comparto della gestione di opere stradali, volto alla concentrazione in un unico gestore delle attività originate in particolari ambiti trasportistici e geografici, il quale, in virtù di un percorso di specializzazione, razionalizzazione ed efficientamento delle attività, sia in grado di offrire un servizio integrato (full service) ed efficiente e di tradurre i vantaggi competitivi della dimensione e specializzazione in economie, a beneficio dei clienti e della redditività della gestione.

Tale attività rappresenterà nei prossimi anni il *core business* della società.

Altre attività, sempre nell'ambito specialistico della gestione autostradale, che la società si propone di svolgere sono:

- . la valorizzazione del portafoglio di partecipazioni detenute in altre società;
- . la valorizzazione del patrimonio di immobili e cavidotti per fibre ottiche, dei reliquati autostradali, dell'area di Padova Est in proprietà;
- . il project management di proposte per la realizzazione di nuove infrastrutture autostradali in regime di concessione, nelle fasi dalla formulazione della proposta fino alla sottoscrizione della convenzione tra Concedente e Concessionario;
- . lo sviluppo di progetti di realizzazione di reti autostradali e relativi modelli gestionali in ambito internazionale.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone la copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

*

Venezia, lì 28 maggio 2012

**Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
F.TO (Rino Mario GAMBARI)**

COPIA CONFORME DOCUMENTO CONSERVATO AGLI ATTI SOCIETARI

“Si dichiara la conformità del presente documento informatico all'originale documento trascritto nei libri della società o comunque detenuto,
ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005”

SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA

Società per Azioni

Sede in Venezia-Mestre – Via Don Luigi Peron 1/A, 64/a

Capitale sociale € 20.925.000,00.= int. vers.

N. Registro Imprese di Venezia, C.F. e P.IVA: 00337020275 - REA 20141

RELAZIONE DEI SINDACI

SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELL'ART. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità all'incarico ricevuto e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Il Collegio ha esaminato, sulla base di verifica a campione, gli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio ed ha valutato l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il controllo è stato effettuato sul bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2011:

Vi confermiamo che è stato redatto dagli amministratori ai sensi della legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

L'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine semestrale per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, al fine di acquisire i bilanci approvati delle società partecipate ed effettuare la corretta valutazione delle relative partecipazioni iscritte in bilancio.

Le risultanze contabili, sinteticamente aggregate, sono le seguenti, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

- Attività:	120.635.259
- Passività:	665.330
- Patrimonio netto:	119.969.929

Non sono presenti conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione:	201.771
- Costi della produzione:	- 757.522
Differenza tra valore e costi della produzione:	- 555.751
- Proventi ed oneri finanziari:	2.559.174
- Rettifiche di valore di attività finanziarie:	- 1.932.904
- Proventi ed oneri straordinari:	0
- Risultato prima delle imposte:	70.519
- Imposte sul reddito di esercizio:	- 543.118
- Perdita dell'esercizio:	- 472.599

che trova riscontro nello stato patrimoniale per un ammontare di pari importo.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, accertando quanto segue:

- a) gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis c.c., attenendosi, in particolare, ai criteri di valutazione contemplati dall'art. 2426 del c.c., non verificandosi fatti di eccezionalità tale da discostarsene come, peraltro, è stato affermato nella relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rinvia per una compiuta e dettagliata informazione in ordine ai fatti di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2011;
- b) le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al costo, rettificato in diminuzione per le partecipazioni detenute nelle società Infracom Italia S.p.A., Confederazione Autostrade S.p.A. e Pedemontana Veneta S.p.A., al fine di tener conto delle perdite conseguite risultanti dall'ultimo bilancio, in ossequio al generale principio della prudenza di cui all'art. 2423 bis c.c..
- c) l'incremento della partecipazione nella società A 4 Holding S.p.A. è relativo all' acquisizione di ulteriori partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio, mentre la diminuzione della

partecipazione nella società Autostrada Nogara Mare S.p.A. è conseguente a cessioni a terzi effettuate nell'esercizio;

- d) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- e) i crediti sono iscritti al valore nominale; sono altresì iscritti crediti per imposte anticipate di € 36.633 per effetto delle differenze temporali tra l'imponibile fiscale ed il risultato civilistico;
- f) i debiti sono iscritti al valore nominale;
- g) risulta stanziato un fondo per imposte differite di € 33.856, al fine di considerare gli effetti delle differenze temporali tra l'imponibile fiscale ed il risultato civilistico;
- h) è iscritto tra le passività un fondo rischi dell'ammontare di € 75.000, al fine di tener conto di una sanzione di pari importo comminata da Anas con nota 08.04.2010, n. 5364-P, oltre al vincolo di riserva già deliberato dall'Assemblea in data 24.05.2010. Al riguardo è tuttora pendente il ricorso in appello proposto dalla società;
- i) i ratei attivi ammontano ad € 1.089.349 e si riferiscono alla quota maturata nell'esercizio di interessi attivi su depositi; non risultano ratei e risconti passivi;
- j) la relazione sulla gestione ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive per il corrente esercizio: essa inoltre è stata redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 c.c.. Si evidenzia che gli indici di bilancio di cui al citato articolo 2428 c.c. come novellato dal d.lgs. 32/2007 non sono presenti nella relazione sulla gestione in quanto non ritenuti particolarmente significativi alla comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza espletata nel corso dell'esercizio 2011, Vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e presenziato alle riunioni dell'Assemblea dei soci; esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c.;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non risultano altre circostanze di cui informare l'assemblea;
- a sensi dell'art. 2409-septies c.c. abbiamo periodicamente incontrato la società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti; dallo scambio di informazioni non sono emerse osservazioni degne di segnalazione; relativamente al giudizio sul bilancio espresso dalla società medesima, si fa rinvio all'apposita relazione, acquisita in data odierna.

In via conclusiva il bilancio della Vostra società corredato della relazione sulla gestione corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità dei criteri di cui all'art. 2426 c.c.. Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione nonché alla proposta di copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Venezia, 11 giugno 2012

*

Il Collegio Sindacale

F.TO Dott. Giuseppe SINIBALDI – Presidente

F.TO Prof. Antonio D'ANCONA – Sindaco effettivo

F.TO Dott.ssa Flavia LIUT – Sindaco effettivo

F.TO Dott. Renato MODENESE – Sindaco effettivo

F.TO Dott. Carlo SGANDURRA – Sindaco effettivo

COPIA CONFORME DOCUMENTO CONSERVATO AGLI ATTI SOCIETARI

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via G.A. Longobardi, 103
35129 Padova
Italia

Tel. +39 049 7972911
Fax +39 049 7972979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ' DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianna Adami
Socio

Padova, 11 giugno 2012

Aziende: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Catania Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino Venezia Verona
Registri: Padova Roma Torino Venezia

Sede Legale: Via Venezia, 20, 30134 Mestre - Padova (Padova) - Fax: 049 7972979
Codice Fiscale: 02010010298 - P. IVA: 02010010298 - Tel. e Telefax: 049 7972911
Partita IVA: 02010010298

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited